

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 364863 del 18/07/2023)


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g **	m ³ /a							
1 #	A.4/A.2 *	Periodico, 20h/g, 6g/sett., 4 mesi/anno	Pubblica fognatura dell'Area ASI del Comune di Fisciano	2020	965 **	67.500 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 20h/g, 6g/sett., 4 mesi/anno		2020	480 **	33.750 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Periodico, 20h/g, 6g/sett., 4 mesi/anno		2020	165 **	11.250 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
2	Servizi igienici	Continuo/annuale											-----
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			112.500 (b)	2020			<input type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

(a) La frequenza dello scarico è, durante la trasformazione del pomodoro, 20h/g per 6g/settimana.

(b) L'acqua scaricata è, circa, il 10% in meno rispetto a quella emunta; il calo idrico è da imputare alla dispersione termica durante l'attività produttiva.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: FPD SRL

Sito di: FISCIANO (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 5.795	kg/a
			Fosforo: 956	kg/a
			Carbonio organico totale: 47.814	kg/a
			Cloruri: 114.756	kg/a

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

2/5

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: FPD SRL

Sito di: FISCIANO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF1	Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	4.500	Pubblica fognatura	-----	Nessuno (a)
PF1	Piazzale A	6.000	Pubblica fognatura	-----	Nessuno (a)
PF1	Piazzale B (b)		Pubblica fognatura	-----	Depuratore aziendale
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

- (a)** Sulle acque pluviali e meteoriche, di dilavamento dei tetti dei capannoni e del piazzale dell'area collaterale, non viene effettuato nessun trattamento coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06 (la Regione Campania, a tutt'oggi, non ha legiferato in materia).
Va precisato, infine, che la legge emanata dalla Regione Lombardia (Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 in attuazione all'art.52 comma 1 lettera a della Legge regionale n°26 del 12.12.2003) utilizzata, spesso, come riferimento normativo, non prevede "la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia" provenienti da aziende agroalimentari (art.3 del citato regolamento).
- (b)** Per quanto i piazzali aziendali si precisa che (come riportato nella planimetria Tavola T) le acque di dilavamento del piazzale B, in cui è posizionato l'impianto di depurazione ed il deposito temporaneo degli scarti di lavorazione, vengono intercettate (per pendenza) in una vasca di accumulo; nella vasca è installata una pompa di sollevamento che convoglia le suddette acque all'impianto di depurazione aziendale.

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico, refrigerato, autosvuotante ed autopulente.	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	-----	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	-----
	Media	-----
	Massima	-----
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	-----	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	-----	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-----	
Concessionario	-----	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-----
Volume dell'invaso (m ³)	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI SPA

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

	Allegato T
Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico ¹² .	
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Relazione tecnica ciclo acque – Allegato Y1a
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica ciclo acque – Allegato Y1a

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(**): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (luglio – ottobre), e sono stati calcolati su 70 giorni potenziali di produzione.

(***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati (m³ 112.500), consentita dalla vigente normativa nazionale (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati durante la campagna di trasformazione del pomodoro e derivati. Non si è tenuto conto delle restanti produzioni effettuate durante il resto dell'anno in quanto l'inquinamento rilevato nei reflui prodotti è inferiore ai limiti di scarico in corpo idrico superficiale e pertanto è stato ritenuto irrilevante.

(#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura del Comune di Fisciano tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale.

Lo scarico finale n°2 convoglia nella pubblica fognatura del Comune di Fisciano le acque reflue provenienti dai servizi igienici.

5/5



Rev.31.10.2022

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.